



Non abbandonare MAI chi ti ha curato con tanto amore..

Chi ti ha cresciuto con mille sacrifici e mille rinunce..

E se un giorno non ti riconoscerà, tu prendi la sua mano e stringila nella tua le basterà..

**ATTIVITA'
PROSSIMA SETTIMANA**

Mercoledì 11 Maggio - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio

Giovedì 12 Maggio

Ore 10

Incontro dell'Unione Femminile
nei locali della chiesa

Ore 19

ad Acquaviva delle Fonti
Culto Ecumenico di Pentecoste
Tema: "SOFFIA SPIRITO DI PACE"

Venerdì 13 Maggio - Ore 19

Studio biblico ecumenico su Giov. 15
Relatore Stefano Calà

DOMENICA 15 Maggio

Ore 10

Incontro col Gruppo Giovani

Ore 11

Scuola Domenicale
e
CULTO DI ADORAZIONE
E LODE AL SIGNORE

Tu sei vita

Signore, Tu sei vita.
Tu ci dai e ci conservi
la vita.
In Te noi viviamo.

Signore, Tu sei luce.
Tu ci illumini e ci rallegri
con la tua luce.
In te noi vediamo.

Signore, Tu sei gioia.
Tu ci inviti a condividere
la tua gioia.
In te noi siamo felici.

Signore, Tu sei speranza.
Tu tracci e raddrizzi
i nostri sentieri.
In Te noi possiamo andare avanti.

Signore, Tu sei amore.
Tu ci inviti a vivere
nell'amore.
In Te noi possiamo amare.

Che Tu sia lodato oggi
e per sempre.
Amen!

(Da *Al di là delle barriere*,
Raccolta di testi della chiesa universale,
Cevaa, 1995, p. 71)

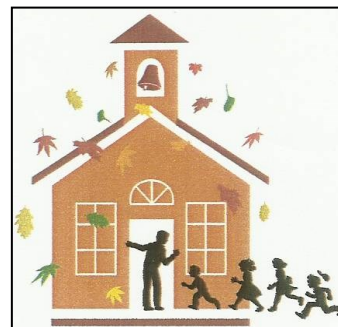
Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA
Altamura - via Parma, 58

n. 20 - Anno XXXVI - **8/Maggio/2016** - diffusione interna - fotocopie

Domenica di Ascensione

Gesù Cristo dice: **"Quando sarò innalzato
dalla terra, attirerò
tutti a me"!**

(Giov. 12:32)

***Il Signore dunque, dopo aver loro parlato, fu elevato
in cielo e sedette alla destra di Dio.***

(Mc. 16:19)

Dal momento che Gesù Cristo è salito al cielo in nome nostro, così come ne era disceso per noi, ce ne ha dato l'accesso e ci ha assicurato che ora è aperta la porta che era per noi chiusa a motivo dei nostri peccati. In secondo luogo, egli appare dinanzi alla faccia del Padre, per essere nostro intercessore e avvocato.

Giovanni Calvino

Riformatore protestante di Ginevra del 1500

La bontà di Dio

Il Signore disse a Mosè: «Io ho udito i mormorii dei figli d'Israele; parla loro così: “al tramonto mangerete carne e domattina sarete saziati di pane; e conoscerete che io sono il Signore vostro Dio».

(Esodo 16, 11-12)



Il Signore è paziente e misericordioso, malgrado la nostra impazienza e la nostra ingratitudine umana. La storia della liberazione del popolo eletto dalla schiavitù d'Egitto pone in risalto la contrapposizione tra la pazienza del Signore, da una parte, e l'impazienza del popolo, dall'altra. All'azione misericordiosa di Dio verso il suo popolo segue, infatti, quasi sistematicamente, un successivo mormorio del popolo che torna a lamentarsi contro il Signore non appena esso si ritrova di fronte a una nuova situazione di bisogno. Israele, anziché confidare nel Signore che lo ha liberato dalle mani degli egiziani, finisce per dubitare della sua misericordia ogniquale volta incontra degli ostacoli sul proprio cammino. Eppure, il Signore, anziché stancarsi di questo popolo brontolone e ingrato, continua ad intervenire in suo favore, rimanendo fedele a un popolo infedele.

E, così, quando Israele nel deserto comincia ad aver fame e a mormorare contro Mosè, il Signore interviene per sfamare il suo popolo: quella sera stessa gli dona la carne, mandandogli le quaglie, e all'indomani mattina gli dona il pane, facendo scendere la manna dal cielo. Con questa ulteriore azione misericordiosa, il Signore manifesta al suo popolo che Egli è un Dio vivente che non abbandona il popolo che si è scelto, ma che continua ad accompagnarlo, provvedendo alla sua sussistenza. Come canta il salmista, «*il Signore è misericordioso e pieno di compassione, lento all'ira e di gran bontà*» (Salmo 145, 8).

Ora, la misericordiosa bontà di Dio si è manifestata a noi pienamente in Gesù Cristo, colui che è venuto a liberare gli oppressi, a dar da mangiare agli affamati, ad accogliere gli emarginati, a ridare la vista ai ciechi e a perdonare i peccatori. L'amore che Dio ci dona in Cristo è fatto di gesti concreti che noi oggi siamo chiamati a riconoscere nelle benedizioni reali di cui possiamo beneficiare nella nostra quotidianità, giacché tutto ciò che abbiamo e tutto ciò che siamo non dipende da noi ma dalla misericordia di Dio.

Sapremo riconoscere le benedizioni del nostro Signore, esprimendogli la nostra gratitudine, o continueremo a comportarci come Israele nel deserto, mormorando per tutto quello che ci manca? Oggi la Parola di Dio ti invita a iniziare o a concludere la tua giornata esprimendo al Signore la tua gratitudine per ogni sua benedizione e presentandogli in preghiera le tue richieste, confidando nella promessa che Egli non ti farà mancare il necessario per vivere una vita da Lui benedetta.

Ruggiero Lattanzio



È la Festa della Mamma,
ma cos'è una Madre?
È colei che ti dona la vita,
ma è ancora di più,
è colei che con tanta fatica ti alleva.
Coei che si toglie il pane per nutrirti,
Coei che sogna una vita non sua.
Coei che dà, ma che poco chiede;
che vede... ma tace,
che soffre... ma sorride.
Coei che ad uno sguardo
risponde con un bacio;
che è sempre pronta
a tenderti la mano
e ancora e sempre a darti tutto.
Coei che ti difende
a costo della sua vita;
che sa tenersi da parte
per non essere vista...
Coei che vorrebbe stringerti,
ma sa darti una spinta e dire “vai”.
Coei che sbaglia... ma per troppo amore!
Questa è una Mamma!